REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO
Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo *C.F. 00115590671*

Il Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano

Deliberazione n° 817 **del** 18 GIU. 2015

U.O.C.: GESTIONE DEL PERSONALE

OGGETTO: RECEPIMENTO CONTRATTO INTEGRATIVO STIPULATO CON LE OO.SS. DELL'AREA DELLA DIRIGENZA SPTA IN DATA 20 OTTOBRE 2014.

Data 4/6/15 Firma _____
Il Responsabile dell'istruttoria Dott. Rossella Di Marzio

Data 04/06/2015 Firma _____
Il Responsabile del procedimento dott.ssa Caterina Stranieri

Il Direttore F.F. della U.O.C. proponente – Dott. Franco Santarelli con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 8/6/2015

Firma _____
Il Direttore F.F.UOC Gestione del Personale
Dott. Franco Santarelli

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

favorevole

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

non favorevole
(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 16.06.2015

Firma _____
dott. Maurizio Di Giosia

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

favorevole

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

non favorevole
(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 16.06.2015

Firma _____
Il Direttore Sanitario: dott. Maria Mattucci

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO
Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo *C.F. 00115590671*
Il Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano

IL DIRETTORE FF DELLA U.O.C. GESTIONE DEL PERSONALE *Dott. Franco Santarelli*

VISTI:

- il CCNL 10/02/2004 integrativo del CCNL 8/6/2000 dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo;
- il CCNL 17 ottobre 2008 (quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006/2007) dell'area della dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo ed in particolare gli artt. dall'1 al 5;
- la L.142/1990;
- la L. 146/90;
- la L.537/93
- Il D.Lgs.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che:

1. la delegazione per la contrattazione integrativa area della dirigenza dei ruoli Sanitario, professionale, Tecnico ed Amministrativo in sede di incontro del 20/10/2014, il cui verbale è allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto, ha raggiunto l'accordo sulla "disciplina dell'orario di lavoro e degli istituti contrattuali del salario accessorio e della retribuzione di risultato e delle indennità fisse e continuative", ossia di tutte quelle competenze corrisposte in misura fissa mensile o legate a particolari condizioni di lavoro:
2. con lettera n. 0070159 del 31/12/2014, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, l'Azienda ha trasmesso al Collegio Sindacale copia del sopra citato verbale del 20/10/2014, in applicazione dell'art. 5 comma 4, del CCNL 2002/2005 nonché di quanto stabilito dagli agli artt. 40 e 40 bis del D. L.vo 165/2001 e s.m.i., con allegata relazione illustrativa tecnico finanziaria nella quale viene precisata la copertura della spesa derivante dall'accordo citato;
3. sull'accordo del 20/10/2014 il Collegio Sindacale dell'Azienda con verbale n.25 dell'8/01/2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ha acquisito la documentazione relativa alla richiesta di certificazione del suddetto accordo;
4. il Collegio Sindacale con verbale n. 32 del 19/03/2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, "*ha verificato la compatibilità degli oneri ai sensi degli artt.40 e 40 bis del decreto legislativo n.165/2011*";

RITENUTO, per quanto sopra:

- di recepire l'accordo integrativo del 20/10/2014 stipulato con le OO.SS. dell' Area della dirigenza dei ruoli Sanitario, professionale, Tecnico ed Amministrativo, unitamente alla relazione illustrativa tecnico finanziaria, trasmessa con la nota n. 0070159 del 31/12/2014 ed ai verbali (n.25 dell'8/01/2015 e n. 32 del 19/03/2015) del Collegio Sindacale;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286;

PROPONE

Per le motivazioni esposte in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) **DI RECEPIRE** l'accordo integrativo del 20/10/2014 stipulato con le OOSS dell' Area della dirigenza dei ruoli Sanitario, professionale, Tecnico ed Amministrativo, unitamente alla relazione illustrativa tecnico finanziaria, trasmessa con la nota n. 0070159 del 31/12/2014 ed ai verbali (n.25 dell'8/01/2015 e n. 32 del 19/03/2015) del Collegio Sindacale, (documentazione tutta allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
2) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto:

- che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, ha attestato che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;
- che il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso formalmente parere favorevole

DELIBERA

- di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ★ TERAMO

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Roberto Fagnano

REGIONE ABRUZZO
COLLEGIO SINDACALE
ASL TERAMO

AUSL 4 TERAMO
il meglio è nel tuo territorio

VERBALE N. 32

L'anno duemilaquindici il giorno diciannove marzo alle ore 9,30 presso la sede centrale dell'Azienda U.S.L. di Teramo, Circ.ne Ragusa, 1, si è riunito il Collegio Sindacale, nominato con deliberazione n. 509 del 6.05.2014 per l'esame degli argomenti posti all'o.d.g. e precisamente:

1)Verifica Servizio Tesoreria e Scritture Contabili dell'Azienda al 27.2.2015;

2)Certificazione Contratti Integrativi Aziendali area Comparto ed area Dirigenza Medica, Veterinaria ed Amm.va;

3)Varie ed eventuali;

Collabora ai lavori della seduta la Sig.ra Rita Crocetti.

Sono presenti:

Dott. Vincenzo Di Martino- rapp. Comitato Ristretto Sindaci- Presidente –

Dott. Gaetano Carnessale - rapp. Regione Abruzzo – Componente –

Dott.ssa Rita Managò – rapp. Ministero Ec. e Finanze – Assente giustificata
Il Collegio prosegue l'esame sui contratti integrativi aziendali e precisamente:

-Contratto integrativo aziendale area dirigenza medica, veterinaria anno 2014;

-Contratto integrativo aziendale area del comparto anno 2014;

Si invertono i punti dell'ordine del giorno e con riferimento al punto 2) si da atto che l'esame è iniziato con il verbale n.25 dell'8.1.2015 e proseguito in data 27.1.2015 verb. n, 27 ed in data 12.3.2015 verb. n. 30 e anche a seguito di chiarimenti di volta in volta pervenuti: nota n. 3495 del 16.1.2015, nota n. 17938 del 12.3.2015 e la nota n. 188842 del 16.3.2015 trasmesse dalla U.O.C. Gestione del Personale avente ad oggetto:"Copertura economica dell'accordo integrativo sulla "vestizione-svestizione" del 17.11.2014".

Il Collegio prende atto delle note sopracitate e rileva preliminarmente:

-Che non è stato possibile riscontrare con immediatezza e chiarezza le poste contabili oggetto della presente verifica in base al piano dei conti adottato dall'Azienda che viene invitata ad istituire specifiche voci relative alle singole categorie contrattuali tali da consentire i riscontri relativi alla sussistenza delle condizioni di cui agli artt. 40 e 40 bis decreto legislativo n. 165 del 2011 in maniera piu' agevole e puntuale;

Per quanto sopra ed ancorchè i riscontri siano stati impegnativi e difficoltosi ed abbiamo richiesto piu' verifiche anche con gli Uffici preposti interessati e note scritte di precisazione, in particolare l'ultima del 16.3.2015, il Collegio ha verificato la compatibilità degli oneri ai sensi degli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2011 sopracitato.

Il Collegio passa all'esame del 1) punto dell'o.d.g.: Verifica Servizio Tesoreria e Scritture Contabili dell'Azienda al 27.2.2015.

La seduta viene chiusa alle ore 14,30 .

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

I COMPONENTI

Dott. Gaetano Carnessale

Dott. Vincenzo Di Martino

AUSL 4 TERAMO

U. O. C. Gestione del Personale
Dirigente Responsabile: *Dott. Maurizio Di Giosia*
Tel. 0861420231 - Fax.0861420233
Email sergio.ciarrocchi@aslteramo.it
PEC risorse.umane@pec.aslteramo.it

Allegati N. ____

OGGETTO: invio copia dei contratti integrativi stipulati nell'anno 2014 con le oo.ss. dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo. RICHIESTA CERTIFICAZIONE.

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta Interna
Prot. nr. 0070159/14 del 31/12/2014

Spett.le Collegio Sindacale

AZIENDA USL TERAMO

In applicazione dell'art. 5, comma 4 del CCNL 2002/2005 nonché di quanto stabilito dal D.Lgs.165/2001 e s.m.i. agli artt.40 e 40 bis, si invia copia del contratto integrativo aziendale sottoscritto con le oo.ss. dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo nell'anno 2014 con allegata relazione illustrativa e tecnico finanziaria.

Distinti saluti.

Il Resp. Pos. Org. Ufficio Trattamento Economico: Sergio Ciarrocchi

Il Dirigente dell'Ufficio Istruttore: dott. Rossella Di Marzio

IL RESPONSABILE
Dott. Maurizio Di Giosia

Il Direttore Generale
(Avv. Roberto Fagnano)

Regione Abruzzo

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

U.O.C. GESTIONE DEL PERSONALE

Ufficio Relazioni Sindacali e Contrattazione Decentrata

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA SULLE MATERIE OGGETTO DEGLI ACCORDI INTEGRATIVI DELL'ANNO 2014

AREA DELLA DIRIGENZA DEI RUOLI SANITARIO, PROFESSIONALE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO

Premesso che:

Per la dirigenza del ruolo sanitario

- con deliberazione n. 1040 del 27.9.2010, per l'anno 2010, si è stabilito di determinare il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento o indennità per i dirigenti con incarico di struttura complessa in euro 332.034,03;
- con deliberazione n. 831 del 21.7.2010, per l'anno 2010, si è stabilito di determinare il fondo del trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro in euro 96.491,68;
- con deliberazione n. 851 del 27.7.2010, per l'anno 2010, si è stabilito di determinare il fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale in euro 77.676,98;

Per la dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo

- con deliberazione n. 487 del 12.5.2011, per l'anno 2010, si è stabilito di determinare il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento o indennità per i dirigenti con incarico di struttura complessa in euro 429.212,02;
- con deliberazione n. 850 del 27.7.2010, per l'anno 2010, si è stabilito di determinare il fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale in euro 30.859,55;
- l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito nella L. 30.7.2010, n. 122 stabilisce quanto di seguito indicato: " *A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.*";
- il D.P.R. 4.9.2013, n. 122 e l'art. 1, comma 456, della Legge 147/2013, prorogano il disposto di cui al paragrafo precedente fino alla data del 31.12.2014;
- con nota n. 259276/DG12 del 14.12.2011 la Regione Abruzzo ha inviato il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome concernente "*interpretazione delle disposizioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province Autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122*", nonché gli indirizzi interpretativi specifici in tema di applicazione dell'art. 9 comma 2-bis del riferito D.L. n. 78/2010;
- i fondi previsti dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 6.5.2010, per l'anno 2014, sono stati determinati in misura provvisoria tenuto conto che sulla base di quanto disposto dal D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito nella L. 30.7.2010, n. 122 e degli indirizzi applicativi di cui al paragrafo precedente, si può provvedere alla loro determinazione definitiva solo nell'anno 2015;
- con deliberazione n. 735 dell'8.7.2014 si è provveduto a determinare, per l'anno 2014, in misura provvisoria, i fondi previsti dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 6.5.2010 come di seguito specificato:

Per la dirigenza del ruolo sanitario

a) fondo per la retribuzione di posizione, specifico trattamento e indennità per i dirigenti con incarico di struttura complessa euro 314.170,27;
b) fondo trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro euro 96.491,68;
c) fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale euro 64.486,55;

Per la dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo

a) fondo per la retribuzione di posizione, specifico trattamento e indennità per i dirigenti con incarico di struttura complessa euro 398.044,39;
b) fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale euro 27.710,62;

Con verbale della riunione della delegazione trattante tenutasi in data 20.10.2014, allegato alla presente relazione, si è raggiunto l'accordo sulla "disciplina dell'orario di lavoro e degli istituti contrattuali del salario accessorio, della retribuzione di risultato e delle indennità fisse e continuative", ossia di tutte quelle competenze corrisposte in misura fissa mensile o legate a particolari condizioni di lavoro la cui spesa è da imputarsi ai tre fondi contrattuali sopra indicati nel dettaglio di cui appresso:

- Il fondo per il finanziamento del trattamento accessorio legato a particolari condizioni di lavoro del personale dell'area della dirigenza sanitaria, provvisoriamente determinato, per l'anno 2014, in euro 96.491,68 giusta deliberazione n. 735 dell'8.7.2014 è stato, sulla base dello speso dell'anno 2013, ripartito come appresso:
  - euro 48.891,68 (speso anno 2013 euro 36.783,53) per il pagamento delle ore di lavoro straordinario;
  - euro 34.000,00 (speso anno 2013 euro 33.740,29) per il pagamento delle altre indennità che afferiscono al fondo;
  - euro 13.600,00 (speso anno 2013 euro 13.600,00) per il pagamento delle guardie notturne.

Analoga ripartizione sarà effettuata, sulla base dello speso dell'anno precedente e previa concertazione con la parte sindacale, per gli anni dal 2015 in poi.

Sulla base dei chiarimenti regionali forniti dalla Regione Abruzzo con nota n. 259276/DG12 del 14.12.2011 il fondo in argomento, per gli anni dal 2011 al 2013 termine poi prorogato al 31.12.2014, non subisce decurtazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 31.5.2010 convertito nella legge 30.7.2010 n. 122. La medesima circolare prevede che i residui del fondo di che trattasi sono economia di bilancio del medesimo anno senza storicizzazione sugli anni a venire.

- La disciplina del sistema premiante (con utilizzo integrale del fondo per la retribuzione di risultato) è stato concordato in data 26/6/2007, con accordo recepito, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale dell'Azienda (giusta verbale n.244/2007) con deliberazione n. 929 del 19 settembre 2007.

  Con l'allegato accordo del 20.10.2014 è stata integralmente confermata tale disciplina con le seguenti precisazioni:

  - i residui del fondo della retribuzione di posizione sono destinati al finanziamento del salario di risultato del medesimo anno di riferimento e distribuiti secondo le medesime modalità stabilite dal regolamento del sistema premiante.
  - riserva di:
    - 1 quota di produttività aggiuntiva per le attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
    - 1 quota di produttività aggiuntiva per le attività del Responsabile della Trasparenza;
    - ½ quota di produttività aggiuntiva per le attività di presidente e/o componente dell'UPD. Le predette mezze quote potranno essere assegnate solo se l'attività sia stata svolta almeno per un caso all'anno

- 25% quota di produttività ai componenti il gruppo di lavoro di supporto ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e Integrità di cui alla deliberazione n. 1130 del 18.11.2013 ed ai referenti individuati con la deliberazione n. 639 del 18.6.2014.

  Le predette quote si aggiungono a quelle eventualmente spettanti in base al grado di raggiungimento degli obiettivi negoziati della unità operativa di responsabilità e/o appartenenza di ciascuno e sono calcolate sulla quota unitaria teorica annua (fondo/numero dei dirigenti a tempo indeterminato e determinato in servizio alla data del 1 gennaio di ciascun anno di riferimento).

Il fondo per il finanziamento del salario di risultato del personale dell'area della dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo è stato provvisoriamente determinato, per l'anno 2014 giusta deliberazione n. 735 dell'8/7/2014:

- in euro 64.486,55 per l'area della dirigenza del ruolo sanitario
- in euro 27.710,62 per l'area della dirigenza dei ruoli professionale, tecnico, amministrativo

➢ Le indennità fisse e continuative spettanti ai dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo con imputazione al fondo di posizione sono la retribuzione di posizione, specifico trattamento o indennità per i dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa; per il pagamento di tali indennità nell'anno 2014 si è provveduto, con deliberazione n. 735/2014 alla determinazione provvisoria dei fondi nella misura di seguito indicata;

- Dirigenza ruolo sanitario euro 314.170,27
- Dirigenza ruoli professionale, tecnico ed amministrativo euro 398.044,39.

Tali fondi sono ripartiti, per l'anno 2014, sulla base dello speso anno 2013, come di seguito specificato:

Dirigenza ruolo sanitario

Retribuzione di posizione euro 236.000,00 (speso anno 2013 euro 235.354,56)

Indennità di struttura complessa euro 23.000,00 (speso anno 2013 euro 22.222,95)

Residuo del fondo euro 55.170,27.

Dirigenza ruoli professionale tecnico ed amministrativo

Retribuzione di posizione euro 203.000,00 (speso anno 2013 euro 202.729,16)

Indennità di struttura complessa euro 59.000,00 (speso anno 2013 euro 58.909,81)

Residuo del fondo euro 136.044,39.

Con l'allegato accordo del 20.10.2014 si è altresì concordato che i residui del fondo in argomento siano destinati al finanziamento del salario di risultato del medesimo anno di riferimento e distribuiti secondo le medesime modalità stabilite dal regolamento del sistema premiante.

Distinti saluti

Allegati:

- Verbale delegazione trattante del 20.10.2014
- Deliberazione n. 1040 del 27.9.2010
- Deliberazione n. 831 del 21.7.2010
- Deliberazione n. 851 del 27.7.2010
- Deliberazione n. 487 del 12.5.2011
- Deliberazione n. 850 del 27.7.2010
- Deliberazione n. 735 dell'8.7.2014

Il Funzionario istruttore: Sergio Ciarrocchi

Il Dirigente l'Ufficio Istruttore: dott. Rossella Di Marzio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(dott. Maurizio Di Giosia)

U. O. C. Gestione del Personale
Dirigente Responsabile: *Dott. Maurizio Di Giosia*
Tel.0861420230/234 - Fax.0861 420233 Email: risorse.umane@aslteramo.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE AREA DIRIGENZA DEI RUOLI SANITARIO, PROFESSIONALE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO TENUTASI PRESSO L'AULA FORMAZIONE IL 20 OTTOBRE 2014

La riunione è stata convocata a mezzo MAIL.

SONO PRESENTI PER LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA S.P.T.A.
AUPI: Dott.ssa Gilda Di Giammarco
SINAFO: Dott. Maurizio Turchetti, Massimo Costantini

SONO PRESENTI PER LA PARTE PUBBLICA
Il Direttore Generale Avv. Roberto Fagnano
Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio con funzioni di supporto e verbalizzazione

Il Segretario comunica che la verbalizzazione verrà effettuata in forma sintetica riportando brevemente il contenuto degli interventi e le decisioni assunte. La Parte Sindacale e la Parte Pubblica potranno comunque chiedere l'apposizione a verbale di dichiarazioni rese sotto dettatura e che saranno riportate chiuse tra virgolette, ovvero l'allegazione di documenti e/o dichiarazioni.

Prima di dare inizio alla riunione si procede all'appello nominale per la verifica delle presenze. Il Segretario ricorda ai presenti che, come stabilito nel protocollo delle Relazioni Sindacali in caso di abbandono della riunione, deve esserne data comunicazione ai fini della verbalizzazione dell'ora in cui il componente si allontana. Ricorda inoltre che per il rilascio dell'attestato di presenza occorre farne richiesta all'apertura di ciascuna riunione mediante compilazione e consegna dell'apposito modulo disponibile presso il segretario.

Argomenti all'ordine del giorno:
1) Saluto e presentazione del nuovo Direttore Generale
2) Organizzazione del lavoro anno 2014

Il Direttore Generale apre la seduta salutando i presenti e comunicando che la riunione odierna costituisce dichiarazione di piena disponibilità ad aprire il confronto con le OO.SS. su tutti i temi di interesse del personale rappresentato. Chiede comunque ai presenti di guardare al futuro per programmare insieme azioni di miglioramento. Ricorda ai presenti i limiti economici imposti dal programma operativo adottato dalla Regione Abruzzo ed il superamento di quello per il personale a tempo determinato pur nel rispetto rigoroso di quello complessivo.
Comunica di stare effettuando una verifica approfondita dell'organizzazione esistente e che l'Azienda intende investire in Risorse Umane, sia perché sembrerebbero essere disponibili ulteriori risorse economiche a valere dall'anno 2015, sia perché rispetto ad altre realtà di aziende sanitarie che a parità di estensione territoriale, di popolazione, hanno sicuramente una maggiore dotazione organica. Investire sulle persone e sulle capacità per migliorare la qualità delle prestazioni e dell'assistenza sanitaria. Invita la parte sindacale presente ad adottare un metodo di lavoro che preveda la trasmissione proposte di lavoro e di discussione sintetiche e realistiche sulle quali la Parte che riceve abbia il tempo di fare le proprie riflessioni prima di fissare le date degli incontri per la discussione che sicuramente si rivelerà – con tali premesse - maggiormente costruttiva.

Le OO.SS. presenti esprimono apprezzamento per quanto comunicato dal Direttore Generale e ciascuno dei rappresentanti interviene presentandosi e ponendo l'attenzione sul tema della valorizzazione delle risorse umane per il recupero della motivazione e del senso di appartenenza all'azienda.

Si passa all'esame del secondo argomento all'ordine del giorno: Organizzazione del Lavoro anno 2014.

Dopo ampia discussione le parti stabiliscono di sottoscrivere il testo di accordo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente verbale.

LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Generale Avv. Roberto Fagnano

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio

LA PARTE SINDACALE:

AUPI: Dott.ssa Gilda DI GIAMMARCO

SINAFO: Dott. Maurizio Turchetti, Massimo Costantini

DISCIPLINA DELL'ORARIO DI LAVORO E DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI DEL SALARIO ACCESSORIO, DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO E DELLE INDENNITA' FISSE E CONTINUATIVE
Personale dell'Area della Dirigenza SPTA

SALARIO ACCESSORIO

Il fondo per il finanziamento del trattamento accessorio del personale dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo è stato provvisoriamente determinato, per l'anno 2014, in euro 96.491,68 giusta deliberazione n. 735 dell'8.7.2014.
Il fondo anno 2014 è, sulla base dello speso dell'anno 2013, ripartito come appresso:

- euro 48.891,68 (speso anno 2013 euro 36.783,53) per il pagamento delle ore di lavoro straordinario;
- euro 34.000,00 (speso anno 2013 euro 33.740,29) per il pagamento delle altre indennità che afferiscono al fondo;
- euro 13.600,00 (speso anno 2013 euro 13.600,00) per il pagamento delle guardie notturne.

Analoga ripartizione sarà effettuata, sulla base dello speso dell'anno precedente e previa concertazione con la parte sindacale, per gli anni dal 2015 in poi.
Sulla base dei chiarimenti regionali forniti dalla Regione Abruzzo con nota n. 259276/DG12 del 14.12.2011 il fondo in argomento, per gli anni dal 2011 al 2013, non subisce decurtazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 31.5.2010 convertito nella legge 30.7.2010 n. 122. La medesima circolare prevede che per gli anni dal 2011 al 2014 i residui del fondo di che trattasi sono economia di bilancio del medesimo anno senza storicizzazione sugli anni a venire.
La presente disciplina degli istituti contrattuale relativi al salario accessorio decorre dall'anno 2014 e vale fino a revoca
Con la Parte Sindacale, a seguito di informazione preventiva, sono stati concordati i principi appresso indicati relativamente all'orario di lavoro, ai riposi giornalieri ex art.7 del CCNL 17/10/2008 e agli istituti contrattuali del salario accessorio.
La presente disciplina degli istituti contrattuale relativi al salario accessorio decorre dall'anno 2014 e resta in vigore fino a revoca.

ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro del personale dell'area dirigenziale è disciplinato dal combinato disposto della L. n. 133 del 06.08.2008, del D. L.gs. n. 66 dell'8.4.2003 e dei vigenti CC.CC.NN.LL. della relativa area dirigenziale, sia per quanto attiene al personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che a quello a tempo determinato.
Per orario di lavoro si intende il periodo di tempo giornaliero durante il quale in conformità all'orario d'obbligo contrattuale il dipendente assicura la propria prestazione lavorativa. L'art. 1 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 66 dell'8.04.2003, in attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE, definisce orario di lavoro il periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio delle sue attività o delle sue funzioni.

- ***Dirigenti neo assunti, con incarico di struttura semplice o con incarico di natura professionale.***

L'orario ordinario di lavoro dell'area della dirigenza Sanitaria è articolato in 38 ore settimanali per quanto concerne i titolari degli incarichi di struttura semplice, professionali di alta specializzazione, e professionali di base - ex art. 14 del CNNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria 03.11.2005.

La norma contrattuale, prevede che tale determinazione oraria deve assicurare il mantenimento del livello di efficienza raggiunto dai servizi sanitari e favorire lo svolgimento delle attività gestionali e/o professionali, correlate all'incarico affidato e conseguente agli obiettivi di budget negoziati a livello aziendale nonché quelli di didattica, ricerca e aggiornamento;

I Dirigenti, di cui sopra, assicurano la loro presenza in servizio e quindi il proprio tempo di lavoro, in modo flessibile, per le esigenze della struttura, sia in relazione all'espletamento dell'incarico affidato sia in relazione agli obiettivi da realizzare.

Il CCNL prevede di stabilire la previsione oraria correlata ai programmi prestazionali richiesti ed i relativi tempi di attesa massimi attraverso l'assegnazione di obiettivi annuali ai dirigenti di ciascuna unità operativa. Lo stesso art. 14 comma 1 del medesimo CCNL stabilisce che eventuale impegno di servizio necessario per il raggiungimento degli obiettivi prestati eccedente l'orario dovuto è negoziato con le procedure previste dall'articolo 62 comma 6 del CCNL dell'Area della dirigenza Sanitaria del 05.12.1996 e cioè attraverso gli obiettivi di budget assegnato. Pertanto l'eccedenza oraria non potrà essere quantificata come straordinario, e se correlata al raggiungimento degli obiettivi di budget, l'unica strada percorribile è quella di incidere sulle quote della retribuzione di risultato.

Sul punto è bene ricordare che, a differenza di quanto previsto dal comparto, per la dirigenza non si applica l'art. 4 del D.Lgs 66/2003 (durata massima orario di lavoro di 48 ore settimanali, comprese le ore di lavoro straordinario), difatti il dirigente può superare le 48 ore settimanali e la relativa eccedenza oraria viene qualificata come orario normale di lavoro da utilizzarsi per le attività richiesta per il raggiungimento degli obiettivi di budget, salvo le ipotesi tassativamente previste dalle norme contrattuali quando prevedono le ore in straordinario (come ad esempio la pronta disponibilità).

L'istituto del lavoro straordinario è disciplinato dall'art. 28 del CNNL dell'area della Dirigenza Sanitaria del 10.02.2004 che consente le prestazioni di lavoro straordinario nei seguenti casi:

- per i turni di guardia: nelle ore notturne e nei giorni festivi, per garantire le emergenze dei servizi assistenziali;
- pronta disponibilità: l'attività di lavoro prestata viene computata coma lavoro straordinario o compensata come recupero orario;
- per altre attività non programmabili: in casi eccezionali e per effettive esigenze di servizio.

Quanto ai limiti annui delle ore di straordinario, seppur la disciplina contrattualistica non indichi un limite massimo di ore, il ricorso al lavoro straordinario è ammesso previo accordo tra datore di lavoro e dirigente per un limite massimo di 250 ore così come disciplinato dalla Cir. INPS n. 181/2006 " D.Lgs 08.04.2003 n. 66".

I dirigenti neo assunti, con incarico di natura professionale o di direzione di struttura semplice sono obbligati a rilevare la propria presenza attraverso la timbratura in entrata ed in uscita.

- **Dirigenti con incarico di struttura complessa.**

L'art. 15 del CCNL dell'Area della dirigenza Sanitaria 03.11.2005, disciplina l'orario di lavoro del dirigente con incarico di direzione di struttura complessa.

In particolare, la disposizione normativa non stabilisce preventivamente una soglia oraria (38 ore settimanali), come per gli altri dirigenti, ma evidenzia il principio che, nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'azienda, i dirigenti con incarico di struttura complessa assicurino la propria presenza in servizio ed organizzino il proprio tempo di lavoro articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti di cui all'art. 14 (Dirigenti con incarico di struttura semplice o con incarico di natura professionale) per l'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi annui da realizzare, nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

Per quanto concerne il valore della soglia oraria da rispettare, appare evidente che, seppur non indicato espressamente, il fatto che la norma contrattuale rimandi agli obiettivi e programmi annui da realizzare, a cui sono ancorati tutti gli altri dirigenti tenuti all'effettuazione delle 38 ore settimanali, deve lasciar presupporre che le 38 ore siano comunque il valore minimo per i direttori di struttura complessa.

L'art. 15 del CCNL in questione, prevede che il Direttore di Struttura Complessa debba articolare l'orario di lavoro in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare. Pertanto, in sede di negoziazione di budget fra la Direzione Aziendale ed il Responsabile di Struttura Complessa, sono definiti gli obiettivi ed i piani di lavoro da svolgersi.

I direttori di struttura complessa comunicano preventivamente e documentano la pianificazione delle proprie attività istituzionali, le assenze motivate (ferie, malattia, attività di aggiornamento, ecc.) ed i giorni ed orari dedicati alla attività libero professionale.

In materia di obbligo, anche per i Direttori di UOC, di rilevare la propria presenza in servizio mediante timbratura in entrata ed in uscita, si è espressa con chiarezza la **Corte dei Conti affermando che *"nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente anche quando il lavoratore ha qualifica dirigenziale, la prestazione non può essere resa in funzione delle proprie esigenze private, ma deve essere resa secondo l'orario di servizio contrattualmente previsto o preventivamente pianificato in relazione alle esigenze dell'amministrazione o correlato alle prestazioni degli altri dirigenti sottoposti. Pertanto, anche il dirigente di struttura complessa è tenuto a timbrare il cartellino con indicazione esatta dell'inizio e della fine della prestazione lavorativa nella struttura e con rilevazione delle ore prestate in eccedenza rispetto all'orario di 38 ore. La rilevazione delle ore di straordinario conferma la sussistenza di un orario minimo da osservare, in assenza del quale non sarebbe configurabile lo straordinario".***

Risulta dunque necessario che si formalizzi, tra il direttore di struttura complessa e l'azienda, preferibilmente nell'ambito della negoziazione di budget, uno specifico accordo di quantificazione oraria che faccia riferimento agli obiettivi di budget da raggiungere.

In mancanza di preventiva pianificazione, scatta automaticamente l'obbligo della rilevazione della presenza in servizio mediante timbratura in entrata ed in uscita. La richiesta di accordo di quantificazione diverso dalla rilevazione della presenza mediante timbratura deve essere richiesto in forma scritta dal Direttore interessato alla UOC Gestione del Personale. La richiesta deve essere riformulata all'inizio di ciascun anno solare.

La presenza giornaliera in servizio costituisce dovere d'ufficio. Eventuali carenze di orario non giustificate da situazioni particolari (es. malattia) devono essere **compensate non oltre il mese successivo.**

La rilevazione della presenza risulta fondamentale anche ai fini dell'espletamento delle attività libero – professionale, poiché tale attività deve essere svolta al di fuori degli impegni istituzionali e compatibilmente con l'articolazione dell'orario di lavoro e detta condizione non sarebbe realizzabile se la presenza in servizio non fosse rilevata attraverso sistemi oggettivi aziendali.

RIPOSO GIORNALIERO
Art. 7 CCNL 17/10/2008

Nel rispetto dei principi generali di sicurezza e salute dei dirigenti e al fine di preservare la continuità assistenziale sono stabilite le seguenti misure minime atte a garantire idonee condizioni di lavoro ed il pieno recupero delle energie psicofisiche dei dirigenti, nonché prevenire il rischio clinico:

nell'ambito delle 24 ore:

- non possono essere effettuate più di dodici ore consecutive di lavoro;

- dopo dodici ore consecutive di lavoro deve essere effettuata una interruzione non inferiore a sei ore;

Quanto precede al fine di garantire ai dirigenti una protezione appropriata evitando che, a causa della stanchezza, della fatica o di altri fattori, sia ridotta l'efficienza della prestazione professionale, aumentando il rischio di causare lesioni agli utenti o agli stessi, o ad altri lavoratori o di danneggiare la loro salute, a breve o a lungo termine.

Resta fermo quanto previsto per la programmazione e per l'articolazione degli orari e dei turni di guardia dall'art. 14, commi 7 e 8, del CCNL 3.11.2005, tenendo conto di quanto stabilito in materia di riposi giornalieri dal presente articolo.

RIPOSO SETTIMANALE
Art. 21 CCNL 5.12.1996

In relazione all'assetto organizzativo dell'azienda o ente e all'orario di lavoro, il riposo settimanale coincide di norma con la giornata domenicale. Il numero dei riposi settimanali spettante a ciascun dirigente è fissato in numero di 52 all'anno. In tale numero sono conteggiate le domeniche ricorrenti durante i periodi di assenza per motivi diversi dalle ferie.

Ove non possa essere fruito nella giornata domenicale, il riposo settimanale deve essere fruito, avuto riguardo alle esigenze di servizio.

Il riposo settimanale non è rinunciabile e non può essere monetizzato.

La festività nazionale e quella del Santo Patrono coincidenti con la domenica non danno luogo a riposo compensativo ne a monetizzazione.

Nei confronti dei soli dirigenti che, per assicurare il servizio prestano la loro opera durante la festività nazionale coincidente con la domenica, si applica la disposizione del secondo cpv del presente articolo .

RIPOSO COMPENSATIVO PER LE GIORNATE FESTIVE LAVORATE
Art.6 CCNL 10.2.2004

Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 21 del CCNL 5 dicembre 1996, l'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale - a richiesta dei dirigenti indicati all'art. 16, comma 1, del CCNL 8 giugno 2000 da effettuarsi entro trenta giorni - dà titolo a equivalente riposo compensativo per le ore di servizio prestate o alla corresponsione - per i soli dirigenti sanitari - del compenso per lavoro straordinario con la maggiorazione prevista per i giorni festivi.

SERVIZIO DI GUARDIA
Artt. 16 e 18 CCNL 3.11.2005 e art. 7 CCNL 5.7.2006

Sulla base di quanto stabilito dalla Regione Abruzzo con le "linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale" trasmesse con nota n. 991/DG12 del 15.1.2009, la continuità assistenziale è considerata come valore e modello organizzativo per la garanzia di salute del cittadino.

Per "continuità assistenziale" si intende la capacità di assicurare cure primarie e tempestive per la durata dell'intero arco giornaliero.

Attraverso la metodologia prevista dall'art. 14 comma 7 del CCNL 3.11.2005, le USL individuano le tipologia di attività che devono essere assicurate continuativamente per le 24 ore, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 16 del sopra richiamato CCNL e dei criteri regionali di seguito previsti.

A tal proposito l'Azienda:

a) individua nelle Unità Operative definite nell'allegato 2 del CCNL 3.11.2005, e di seguito elencate, la necessità di procedere alla continuità assistenziale, alla cui copertura partecipano tutti i componenti della unità operativa, ad esclusione del Direttore di Struttura Complessa.

b) individua quali aree funzionali omogenee quelle indicate nella L.R. n. 6/2008 insistenti nella stessa area lavorativa. In tali aree funzionali omogenee è assicurata la continuità assistenziale attraverso la cosiddetta guardia interdivisionale, alla cui copertura partecipano tutti i dirigenti medici dell'equipe afferenti, ad esclusione dei Direttori di Struttura Complessa.
c) i Dirigenti di cui alla lettera a) non possono essere utilizzati per la copertura della continuità assistenziale di cui alla lettera b) e viceversa.
d) l'eventuale utilizzo del Dirigente in attività aggiuntiva secondo il contenuto dell'art. 18 del CCNL 3/11/2005, riguarda esclusivamente i Dirigenti di cui alla lettera b) delle presenti linee di indirizzo.
Il servizio di guardia è svolto all'interno del normale orario di lavoro.
Le guardie espletate fuori dell'orario di lavoro possono essere assicurate con il ricorso al lavoro straordinario alla cui corresponsione si provvede con il fondo delle competenze accessorie ovvero con recupero orario fatto salvo quanto previsto dall'art. 18 del CCNL 3.11.2005.
Le guardie notturne di 12 ore ciascuna svolte al di fuori dell'orario di lavoro possono essere retribuite, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del CCNL 3.11.2005 con un compenso di € 480,00 con un tetto massimo non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in azienda nell'anno precedente.
Per ogni turno di guardia notturna in orario e fuori dell'orario di lavoro è stabilito un compenso di €50,00; detto compenso di € 50,00 per ogni turno di guardia notturna, si cumula con l'indennità notturna prevista dall'art. 51, comma 1 del CCNL del 3 novembre 2005. Qualora si proceda al pagamento delle ore di lavoro straordinario per l'intero turno di guardia notturna prestato fuori dell'orario di lavoro, non si dà luogo all'erogazione del compenso di € 50,00. Detto compenso compete, invece, per le guardie fuori dell'orario di lavoro che diano luogo al recupero dell'orario eccedente.
Con riferimento all'integrazione dell'art. 55 del CCNL 8.6.2000, introdotta dall'art. 18 del CCNL 3.11.2005, si precisa che l'applicazione delle tariffe libero professionali per l'effettuazione di turni di guardia notturna, eccedenti gli obiettivi prestazionali concordati nell'ambito dei budget, non deve essere considerata una modalità ordinaria e basata su automatismi, in quanto devono essere prioritariamente soddisfatte le seguenti condizioni previste dal contratto:

1. Occorre che, nell'assicurare i turni di guardia per i reparti di degenza, si operi una preventiva razionalizzazione dei servizi ospedalieri interni volta all'ottimizzazione delle attività connesse alla continuità assistenziale. Pertanto si dovrà procedere ad un'attenta verifica delle modalità di effettuazione dei turni di guardia notturna, prevedendo in particolare soluzioni organizzative, in una logica dipartimentale e per discipline affini, finalizzate ad evitare ridondanze e duplicazioni di servizi con conseguenti sprechi e inefficienze.
2. La richiesta di applicazione della tariffa libero professionale deve comunque essere oggetto di negoziazione di budget e può essere attivata solamente dopo aver utilizzato tutti gli altri istituti previsti dal contratto che possano assolvere a tale esigenza (lavoro straordinario, recupero compensativo, retribuzione di risultato).
3. In ogni caso il ricorso a tale istituto non può essere superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in azienda. Tale remunerazione costituisce una spesa che non attinge dai fondi contrattuali ma dalle risorse dei bilanci aziendali e pertanto deve trovare capienza negli stessi, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario aziendale: è necessario che a livello aziendale sia, dunque, attentamente valutata la sostenibilità economica di questa modalità di remunerazione, avendo come riferimento di spesa complessiva per il personale e in particolare quanto già investito a livello aziendale per l'applicazione dell'art. 55 del CCNL 8.6.2000, tenendo comunque sempre presente come riferimento costante e invalicabile gli obiettivi di spesa fissati ~~nel Piano di rientro~~ negli strumenti regionali di programmazione al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario

aziendale. Si ricordano inoltre, a tal proposito, le precisazioni del Governo in sede di approvazione degli Atti di indirizzo con riguardo del fatto che l'applicazione della tariffa libero-professionale alle guardie notturne, svolte in eccedenza agli obiettivi prestazionali negoziati, non comporti maggiori oneri diretti ed indiretti a carico del bilancio dell'Amministrazione.

4. I turni di guardia notturna sono di 12 ore e, qualora l'attività sia resa alle condizioni e con i requisiti di cui all'art. 18 del CCNL 3.11.2005, la relativa tariffa è fissata in euro 480 lordi per turno.

ISTITUTO DELLA PRONTA DISPONIBILITA'
Art. 17 del CCNL 3.11.2005

Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel tempo stabilito, nell'ambito del piano annuale adottato dall'azienda o ente per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle strutture.
Il servizio di pronta disponibilità è sostitutivo dei servizi di guardia.
Sulla base del piano del comma 1, sono tenuti al servizio di pronta disponibilità esclusivamente i dirigenti – esclusi quelli di struttura complessa - in servizio presso unità operative con attività continua e nel numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali. In sede aziendale, possono essere individuate altre unità operative per le quali, sulla base dei piani per le emergenze, sia opportuno prevedere il servizio di pronta disponibilità ovvero se, in relazione, alla dotazione organica possa essere previsto, in via eccezionale, il servizio di pronta disponibilità sostitutiva anche per i dirigenti di struttura complessa con il loro assenso.
Il servizio di pronta disponibilità è limitato ai soli periodi notturni e festivi ed è organizzato utilizzando di norma dirigenti della stessa unità operativa e disciplina tenuto conto delle attività di appartenenza della presente area.
Il servizio di pronta disponibilità ha durata di dodici ore. Due turni di pronta disponibilità sono prevedibili solo per le giornate festive. Di regola non potranno essere previste per ciascun dirigente più di dieci pronte disponibilità nel mese.
Qualora la chiamata in servizio di pronta disponibilità avvenga in prossimità del cambio turno della giornata festiva il dirigente chiamato che ha iniziato la prestazione è autorizzato a portarla a termine e le ore effettuate saranno conteggiate quale lavoro straordinario.
Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel minor tempo possibile, nell'ambito del piano annuale adottato dall'azienda o ente per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle strutture. **Si concorda entro 30 minuti dalla chiamata in servizio**. Nel caso dei servizi del Dipartimento di prevenzione, per la tipologia delle attività è stabilito che entro trenta minuti **debba essere effettuata la timbratura in chiamata in servizio di pronta disponibilità.**
La pronta disponibilità dà diritto ad una indennità per ogni dodici ore. Qualora il turno sia articolato in orari di minore durata - che comunque non possono essere inferiori a quattro ore - l'indennità è corrisposta proporzionalmente alla durata stessa, maggiorata del 10%. In caso di chiamata, l'attività prestata viene computata come lavoro straordinario o compensata come recupero orario. Nel caso in cui la pronta disponibilità cada in un giorno festivo spetta un giorno di riposo compensativo senza riduzione del debito orario settimanale.
Compatibilmente con le esigenze di servizio, il giorno libero, concordato con il Responsabile dell'unità operativa, sarà di norma consecutivo alla prestazione di pronta disponibilità.

Permane l'obbligo, per ciascuna unità operativa in cui è attivato l'istituto della pronta disponibilità, della tenuta del registro delle pronte disponibilità nel quale deve essere riportato il chiamante, la motivazione della chiamata e l'ora della chiamata.
Le ore di lavoro straordinario effettuate per chiamata in servizio di pronta disponibilità sono pagate con il relativo fondo e nei limiti dello stesso, ovvero compensate con recupero orario.
Nell'ambito dei criteri generali utilizzati per l'organizzazione del lavoro sono individuate le modalità per il graduale superamento della pronta disponibilità sostitutiva, allo scopo di garantire mediante turni di guardia una più ampia tutela assistenziale nei reparti di degenza.

ISTITUTO DEL LAVORO STRAORDINARIO
Art. 28 del CCNL 10.2.2004 integrativo del CCNL 8.6.2000

Il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro.
Le relative prestazioni hanno carattere eccezionale e devono rispondere ad effettive esigenze di servizio.
Le prestazioni di lavoro straordinario sono consentite esclusivamente per chiamate in servizio di pronta disponibilità e per i servizi di guardia nonché per altre attività non programmabili.
L'azienda in sede di negoziazione di budget concorda le quote di risorse del fondo che, in relazione alle esigenze di servizio preventivamente programmate ovvero previste per fronteggiare situazioni ed eventi di carattere eccezionale, vanno assegnate alle UU.OO.CC. ed UU.OO.SS.DD..
Le ore effettivamente rese sono compensabili – a domanda – con riposi sostitutivi da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio, di regola entro il mese successivo
E' confermata l'abrogazione dell'istituto dello straordinario per i dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa.

LAVORO NOTTURNO
Art. 7 CCNL 10.2.2004

Svolgono lavoro notturno i dirigenti tenuti ad operare su turni a copertura delle 24 ore.
Per quanto attiene alle limitazioni al lavoro notturno, alla tutela della salute, all'introduzione di nuove forme di lavoro notturno, ai doveri del datore di lavoro, anche con riferimento alle relazioni sindacali si applicano le disposizioni del D. Lgs. 532/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. Quanto alla durata della prestazione, rimane salvaguardata l'attuale organizzazione del lavoro dei servizi assistenziali operanti nei turni a copertura delle 24 ore.
Salvo che non ricorra l'applicazione dell'art. 29 del CCNL 5 dicembre 1996, che regola il passaggio ad altra funzione per inidoneità fisica del dirigente, nel caso in cui le sopraggiunte condizioni di salute comunque comportino l'inidoneità alla prestazione di lavoro notturno, accertata dal medico competente, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 532/1999, è garantita al dirigente l'assegnazione ad altra attività o ad altri turni di servizio da espletarsi nell'ambito della disciplina di appartenenza.
Al dirigente che presta lavoro notturno sono corrisposte le indennità di cui al paragrafo successivo.

INDENNITA' PER SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO
Art. 8 CCNL 10.2.2004 integrativo del CCNL 8.6.2000
Orientamenti applicativi ARAN SAN131 del 24/09/2011

Al personale dipendente il cui turno di servizio si svolga durante le ore notturne spetta una "indennità notturna" nella misura unica uguale per tutti di € 2,74 lordi per ogni ora di servizio prestato tra le ore 22 e le ore 6.
Per il servizio di turno prestato nel giorno festivo compete una indennità di € 17,82 lordi se le prestazioni fornite sono di durata superiore alla metà dell'orario di turno, ridotta ad € 8,91 lordi se le prestazioni sono di durata pari o inferiore alla metà dell'orario anzidetto, con un minimo di due ore.

Nell'arco delle 24 ore del giorno festivo non può essere corrisposta più di una indennità festiva per ogni singolo dipendente.
Il dipendente che recupera il giorno festivo infrasettimanale lavorato non ha titolo all'indennità prevista dall'art.8 CCNL 10.2.2004 integrativo del CCNL 8.6.2000. Nel caso, invece, di mancato recupero del giorno festivo infrasettimanale, il dipendente ha titolo alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario con la prevista maggiorazione nonché all'indennità di turno festivo con le modalità stabilite dal surrichiamato art.8, non avendo la norma contrattuale in esame previsto la incumulabilità dei diversi benefici.
L'indennità per servizio notturno o festivo non è corrisposta ai dirigenti di struttura complessa, per i quali, non essendo previsto un orario di servizio, la retribuzione di posizione e di risultato deve tenere conto anche delle eventuali particolari condizioni di lavoro.

INDENNITA' DI PROFILASSI ANTITUBERCOLARE
Art. 60, comma 4 CCNL 5.12.1996

Le parti prendono atto che la Legge 9 aprile 1953, n. 310 che prevedeva la concessione di una indennità di profilassi antitubercolare in favore di alcune categorie di personale, è stata abrogata dall'art. 24 del D.L. 25.6.2008, n. 112 convertito con modificazioni con legge 6.8.2008, n. 133.

ISTITUTO DEL RISCHIO RADIOLOGICO
Art. 29 del CCNL 10.2.2004 integrativo del CCNL 8.6.2000

Ai dirigenti sanitari che siano esposti in modo permanente al rischio radiologico, l'indennità di rischio radiologico continua ad essere corrisposta nella misura pari a € 103,29 per 12 mensilità, per tutta la durata del periodo di esposizione.
L'accertamento delle condizioni ambientali che caratterizzano le "zone controllate" deve avvenire ai sensi e con gli organismi e commissioni operanti a tal fine nella sede aziendale ossia attraverso la commissione preposta all'accertamento del rischio radiologico. Le visite mediche periodiche dei dirigenti esposti al rischio delle radiazioni avvengono con cadenza semestrale.
Ai dirigenti sottoposti al rischio radiologico competono 15 giorni di ferie aggiuntive da fruirsi in una unica soluzione comprensive delle domeniche e festività infrasettimanali.
Alla corresponsione dell'indennità di cui ai commi 1 e 2, si provvede col fondo del trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro. Essa è pagata in concomitanza con lo stipendio, e non è cumulabile con l'indennità di cui al D.P.R. 5 maggio 1975, n. 146 e con altre indennità eventualmente previste a titolo di lavoro nocivo o rischioso. E', peraltro, cumulabile con l'indennità di profilassi antitubercolare.
L'attribuzione della indennità del presente articolo ed i relativi conguagli sono effettuati successivamente all'acquisizione, da parte dell'ufficio gestione risorse umane, del verbale della Commissione rischio radiologico preposta all'accertamento e classificazione dl personale esposto a radiazioni ionizzanti.

DISPOSIZIONE FINALE SUL SALARIO ACCESSORIO

I Direttori di Dipartimento/Coordinamento, nonché i Direttori di UU.OO.CC. ed i Responsabili di UU.OO.SS.DD., sono responsabili, ciascuno per quanto di competenza, della vigilanza sul rispetto del limite di spesa di cui ai budgets attribuiti annualmente dall'Azienda in sede di negoziazione di budget.

A cura delle Direzioni di Presidio Ospedaliero e di Dipartimento/Coordinamento Territoriale – sulla base della documentazione trasmessa dai singoli Direttori di UU.OO.CC. e Responsabili di UU.OO.SS.DD. , dovrà essere predisposta, - con cadenza mensile - l'ordinanza di liquidazione delle ore di lavoro straordinario e delle varie indennità. Le ordinanze per il pagamento delle competenze

spettanti dovranno pervenire alla U.O.C. Gestione del Personale entro il giorno 10 del secondo mese successivo alla data di effettuazione delle prestazioni; a dette ordinanze dovranno essere allegati, quali parti integranti e sostanziali, i tabulati nominativi attestanti, a fianco di ciascun nominativo, gli istituti accessori da mettere in pagamento, corredati delle prescritte dichiarazioni già approvate per gli anni precedenti, nonché del castelletto complessivo della spesa.

In particolare per quanto attiene le ore di lavoro straordinario effettuate per chiamate in servizio di pronta disponibilità dovrà essere allegata la copia delle pagine del registro della pronta disponibilità relative alle stesse unitamente alla seguente dichiarazione firmata congiuntamente dal Responsabile del P.O./ Direttore di Dipartimento e dal Direttore dell'U.O. interessata: "**Le ore di lavoro straordinario effettuate per chiamata in servizio di pronta disponibilità, sono state regolarmente effettuate e controllate dagli scriventi in merito alla congruità del tempo di permanenza presso l'u.o. rispetto alla prestazione resa**".

Per quanto attiene la pronta disponibilità dovrà essere dichiarato **che il servizio - ove è istituito il turno di pronta disponibilità - è attivo 12 ore al giorno per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, e che i turni di pronta disponibilità posti in liquidazione corrispondono a quelli regolarmente autorizzati nella contrattazione di budget.**

Non saranno messe a pagamento competenze accessorie non trasmesse in maniera regolamentare o eccedenti le assegnazioni come sopra specificate.

SALARIO DI RISULTATO

Il fondo per il finanziamento del salario di risultato del personale dell'area della dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo è stato provvisoriamente determinato, per l'anno 2014 giusta deliberazione n. 735 dell'8/7/2014:

- in euro 64.486,55 per l'area della dirigenza del ruolo sanitario
- in euro 27.710,62 per l'area della dirigenza dei ruoli professionale, tecnico, amministrativo.

Viene integralmente confermata la disciplina del sistema premiante vigente in azienda.

Le parti concordano inoltre di riservare:

- 1 quota di produttività aggiuntiva per le attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 1 quota di produttività aggiuntiva per le attività del Responsabile della Trasparenza;
- ½ quota di produttività aggiuntiva per le attività di presidente e/o componente dell'UPD. Le predette 1/2 quote potranno essere assegnate solo se l'attività sia stata svolta almeno per un caso all'anno;
- 25% quota produttività ai componenti il gruppo di lavoro di supporto ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e Integrità di cui alla deliberazione n.1130 del 18/11/2013 ed ai referenti individuati con la deliberazione n.639 del 18/06/2014.

Le predette quote si aggiungono a quelle eventualmente spettanti in base al grado di raggiungimento degli obiettivi negoziati della unità operativa di responsabilità e/o appartenenza di ciascuno e sono calcolate sulla quota unitaria teorica annua (fondo/numero dei dirigenti a tempo indeterminato e determinato in servizio alla data del 1 gennaio di ciascun anno di riferimento).

Le parti concordano, da ultimo, che i residui del fondo della retribuzione di posizione siano destinati al finanziamento del salario di risultato del medesimo anno di riferimento e distribuiti secondo le medesime modalità stabilite dal regolamento del sistema premiante.

INDENNITÀ FISSE E CONTINUATIVE

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, dello specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa del personale dell'area della dirigenza del ruolo sanitario e del personale della dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo sono stati provvisoriamente determinati, per l'anno 2014, giusta deliberazione n. 735 dell'8.7.2014 nella misura di seguito indicata;

DIRIGENZA RUOLO SANITARIO euro 314.170,27

DIRIGENZA RUOLI PROFESSIONALE TESNICO ED AMMINISTRATIVO euro 398.044,39.

Le parti concordano che i residui del fondo in argomento siano destinati al finanziamento del salario di risultato del medesimo anno di riferimento e distribuiti secondo le medesime modalità stabilite dal regolamento del sistema premiante

La Parte Pubblica:

Il Direttore Generale Avv. Roberto Fagnano _____

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio _____

La Parte Sindacale:

AUPI: Dott.ssa Gilda DI GIAMMARCO _____

SINAFO: Dott. Massimo Costantini, Dott. Maurizio Turchetti _____

UNITA' SANITARIA LOCALE
TERAMO
AZIENDA

U.O. Proponente GESTIONE DEL PERSONALE	U.O. Gestione Econ. Fin.
Spesa anno …….. € …… Sottoconto ……	Prenotazione N° ……
Spesa anno …… €…….. Sottoconto ……	Prenotazione N° ……
Spesa anno …… €…… Sottoconto ……	Prenotazione N° ……
Spesa anno …… €…… Sottoconto ……	Prenotazione N° ……
Spesa anno …… €…… Sottoconto ……	Prenotazione N° ……
Fonte di Finanziamento ……	Del.Max. N°/del ……
Referente UO proponente ……	Settore ……
Utilizzo prenotazione: S	Lì 9-6-2015
Lì……	ASL 4 TERAMO Il Dirigente U.O.C. Programmazione e Gestione Risorse Economiche e Finanziarie IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO Dott. PAOLO ROTA
Il Dirigente	Il Contabile ……

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno 19 GIU. 2015 con prot. n. 2071/15 all'Albo informatico della ASL per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

IL TITOLARE p.o.
"UFFICIO DELIBERE"

*Firma*_____

Il Funzionario preposto alla pubblicazione

☐ La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

☐ La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile"

La trasmissione al Collegio Sindacale è assolta mediante pubblicazione sull'Albo Aziendale.

Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:

Coordinamenti/Dipartimenti e Distretti		***Unità Operative***		***Staff***	
Coordinamento di Staff	☐ E ☐ C	Acquisizione Beni e Servizi	☐ E ☐ C	UOC Affari Generali	☐ E ☐ C
Dipartimento Amministrativo	☐ E ☐ C	Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio	☐ E ☐ C	UOC Controllo di gestione	☐ E ☐ C
Dipartimento Fisico Tecnico Informatico	☐ E ☐ C	Gestione del Personale	☐ E ☐ C	UOC Formazione Aggiornamento e Qualità	☐ E ☐ C
Coordinamento Responsabili dei PP.OO.	☐ E ☐ C	Programmazione e Gestione Economico Finanziaria	☐ E ☐ C	UOC Medicina Legale	☐ E ☐ C
Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale	☐ E ☐ C	Sistemi Informativi Aziendali	☐ E ☐ C	UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico	☐ E ☐ C
Dipartimento Emergenza e Accettazione	☐ E ☐ C	Direzione Amm.va PP.OO.	☐ E ☐ C	UOSD Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	☐ E ☐ C
Dipartimento Cardio-Vascolare	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Teramo	☐ E ☐ C	UOSD Liste di attesa e CUP	☐ E ☐ C
Dipartimento Discipline Mediche	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Atri	☐ E ☐ C	***altre Funzioni di Staff***	
Dipartimento Discipline Chirurgiche	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Giulianova	☐ E ☐ C	Gestione del Rischio	☐ E ☐ C
Dipartimento dei Servizi	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Sant'Omero	☐ E ☐ C	Relazioni Sindacali	☐ E ☐ C
Dipartimento Tecnologie Pesanti	☐ E ☐ C	Servizio Farmaceutico territoriale	☐ E ☐ C	Ufficio Infermieristico	☐ E ☐ C
Dipartimento di Salute Mentale	☐ E ☐ C	Farmacia Ospedaliera di	☐ E ☐ C	Organismo indipendente di valutazione	☐ E ☐ C
Dipartimento di Prevenzione	☐ E ☐ C	U.O. Settore economico Gestione del personale	☐ E ☐ C	Ufficio Procedimenti Disciplinari	☐ E ☐ C
Dipartimento Materno-Infantile	☐ E ☐ C	Dirigenti interessati	☐ E ☐ C	Comitato Unico di Garanzia	☐ E ☐ C
Distretto di	☐ E ☐ C		☐ E ☐ C		☐ E ☐ C